

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA  
PROVINCIA DI BOLOGNA**

PROGRAMMA DI RIORDINO DELLE FORME DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2013.

Nr. Progr. **11**  
Data **27/02/2014**  
Seduta NR. **2**  
Titolo **7**  
Classe **9**  
Sottoclasse **0**

*Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 27/02/2014*

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **27/02/2014** alle ore **19:00** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ROPA LORIS	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S	GALLERANI GABRIELE	S
MARCHESINI LORIS	S	ROMA ANNALISA	S	RONCAGLIA FRANCESCO	N
VERONESI GIAMPIERO	S	RIMONDI MORGAN	S	FACCHINI RICCARDO	S
TOLOMELLI VANNA	S	MALAGUTI FIORENZO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S
SBLENDIDO SAVERIO	S	MADDALONI CARMINE	S	CANNONE TIZIANA	S
QUERZÈ DAVIDE	S	DE FRANCESCHI LUCIANA	S	GIORDANO ANTONIO	S
BARTOLINI MONICA	N	IOVINO PAOLO	N	MORANDI NADIA	S
<i>Totale Presenti: 18</i>		<i>Totali Assenti: 3</i>			

Assenti giustificati i signori:

*BARTOLINI MONICA, IOVINO PAOLO, RONCAGLIA FRANCESCO*

Assenti NON giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

*CASTELLUCCI CARLO, COCCHI MIRNA, MANFREDINI SILVIA, MONARI CARLO*

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, *CICCIA ANNA ROSA*.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, VERONESI GIAMPIERO invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

*CANNONE TIZIANA, ROMA ANNALISA, QUERZÈ DAVIDE.*

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

**OGGETTO:**

**PROGRAMMA DI RIORDINO DELLE FORME DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2013.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamate:**

- la Legge Regionale n. 19/2004 “Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” (in particolare l’art. 9) e la Legge Regionale n. 29/2004 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale”, le quali individuano gli ambiti distrettuali in cui gli Enti Locali e gli altri soggetti istituzionali competenti esercitano le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari (ai sensi della normativa regionale e dei relativi atti di programmazione);
  - la Legge Regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che definisce l’impianto complessivo dell’offerta e degli interventi del sistema locale dei servizi sociali e che prevede, nello specifico:
    - le modalità per il riordino delle Ipab e la costituzione delle ASP (agli artt. 22-26);
    - il Piano di Zona quale strumento della programmazione triennale dei servizi sociali e socio-sanitari in ambito distrettuale (nel contesto del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali), da approvare con accordo di programma tra i Sindaci dei Comuni o tra gli organi competenti delle forme associative scelte dai Comuni compresi nel territorio del distretto (art. 29);
  - la Legge Regionale n. 21/2012 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”, che detta norme per la delimitazione degli ambiti ottimali ed omogenei per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni (artt. 6 e 7), nonché la relativa direttiva attuativa (D.G.R. n. 286/2013) che, nel Piano di Riordino Territoriale, ratifica la coincidenza tra il nostro ambito distrettuale e l’ambito ottimale per la gestione associata delle funzioni comunali;
  - la Legge Regionale n. 12/2013 “Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona”, che prevede l’individuazione in ciascun ambito distrettuale di un’unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari attraverso la predisposizione di un Programma, con la possibilità che a tale unica forma pubblica possa essere attribuita anche la gestione di servizi educativi, sulla base delle peculiarità territoriali e della complessità dei servizi;
- Dato atto** che, nell’ambito distrettuale di Pianura Ovest, esiste un’unica Asp Seneca, costituita con D.G.R. n. 2188 del 27.12.2007, a seguito della trasformazione delle Ipab precedentemente presenti nel territorio, alla quale i 6 Comuni di Terred’acqua hanno conferito la gestione della maggior parte dei servizi sociali e socio-sanitari e in particolare:
- area anziani: Case Residenza e Centri Diurni;

- area minori e famiglie: tutela, adozione nazionale ed internazionale, affidamento familiare;
- area disabili: laboratori, inserimenti in centri residenziali e semiresidenziali, formazione, inserimenti socio-lavorativi, contributi per mobilità e adattamento domestico, vacanze, progetto Sap (Servizio di Aiuto alla Persona), gestione progetti ed interventi riabilitativi e sociali;

**Visti:**

- lo schema di “Accordo di Programma” (All. 1 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale) fra l’Azienda Usl/Distretto Pianura Ovest, i Comuni di Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant’Agata Bolognese e l’Unione Terred’acqua, per l’approvazione del “Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari ai sensi dell’art. 29 della Legge Regionale n. 2/2003”;
- lo schema di “Programma di riordino” predisposto ai sensi della Legge Regionale n. 12/2013 (All. 2 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale);

**Dato atto che:**

- il “Programma di riordino” individua, per la realizzazione dell’unica forma pubblica di gestione nel territorio distrettuale di Terred’acqua (ai sensi dell’art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 12/2013), tempi, fasi e modalità progressive di attuazione tenuto conto della complessità delle forme gestionali già esistenti e degli obiettivi da raggiungere per l’accreditamento dei servizi socio-sanitari;
- il presente oggetto è stato preliminarmente esaminato nella competente Commissione Consiliare nella seduta del 19.02.2014;

**Udita**, sul punto, l’illustrazione da parte dell’Assessore **Castellucci**;

**Uditi**, inoltre, nell’ordine, gli interventi dei Consiglieri **Gallerani** (Capogruppo “Uniti per Anzola”), il quale dichiara inoltre il voto favorevole del suo Gruppo, **Tolomelli** e **Giordano** (Capogruppo “Sinistra Unita per Anzola”);

**Per tutto** quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 4.482;

**Dato atto** che, in applicazione dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell’Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;

**Con voti** favorevoli unanimi resi per alzata di mano, presenti e votanti n. 18 componenti

## D E L I B E R A

- 1) Di approvare lo schema di “Accordo di Programma” (All. 1 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale) fra l’Azienda Usl/Distretto Pianura Ovest, i Comuni di Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant’Agata Bolognese e l’Unione Terred’acqua, finalizzato all’approvazione del “Programma di riordino” ai sensi dell’art. 29 della Legge Regionale n. 2/2003;
- 2) Di approvare lo schema di “Programma di riordino” ai sensi della Legge Regionale n. 12/2013 (All. 2 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale);
- 3) Di dare mandato al Sindaco per la successiva sottoscrizione del suddetto “Accordo di Programma”, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

**ACCORDO DI PROGRAMMA FRA L'AZIENDA USL/DISTRETTO PIANURA OVEST, I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRED'ACQUA E L'UNIONE STESSA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI/L.R. 26 LUGLIO 2013 N. 12 ART. 8**

L'anno duemilaquattordici (2014), il giorno ..... del mese di ....., in ..... presso la ..... con sede in .....

**TRA le seguenti parti:**

Il Direttore del Distretto di Pianura Ovest dell'Azienda USL di Bologna

I Sindaci dei Comuni del territorio di Terred'acqua

Il Presidente dell'Unione Terre d'Acqua

di seguito denominate 'Amministrazioni'

**Premesse:**

**RICHIAMATE:**

- la L.R. 19/2004 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" (in particolare l'art. 9) e la L.R. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale", le quali individuano gli ambiti distrettuali in cui gli EE.LL. e gli altri soggetti istituzionali competenti esercitano le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari (ai sensi della normativa regionale e dei relativi atti di programmazione);
- la L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che definisce l'impianto complessivo dell'offerta e degli interventi del sistema locale dei servizi sociali e che prevede, nello specifico:
  - le modalità per il riordino delle Ipad e la costituzione delle ASP (agli artt. 22-26);
  - il Piano di Zona quale strumento della programmazione triennale dei servizi sociali e socio-sanitari in ambito distrettuale (nel contesto del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali), da approvare con accordo di programma tra i sindaci dei Comuni o tra gli organi competenti delle forme associative scelte dai Comuni compresi nel territorio del distretto (art. 29);
- la L.R. 21/2012 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", che detta norma per la delimitazione degli ambiti ottimali ed omogenei per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni (artt.6 e 7), nonché la relativa direttiva attuativa (DGR 286/2013) che, nel Piano di Riordino Territoriale, ratifica la coincidenza tra il nostro ambito distrettuale e l'ambito ottimale per la gestione associata delle funzioni comunali;
- la L.R. 12/2013 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona", che prevede l'individuazione in ciascun ambito distrettuale di un'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari attraverso la predisposizione di un Programma, da approvare con le suddette modalità previste dall'art. 29 della L.R. 2/2003 e con la possibilità che a tale unica forma pubblica possa essere attribuita anche la gestione di servizi educativi (sulla base delle peculiarità territoriali e della complessità dei servizi);

DATO ATTO che, nell'ambito distrettuale di Pianura Ovest, esiste un'unica Asp (Seneca, costituita con DGR. n. 2188 del 27/12/2007, a seguito della trasformazione

p. Comune di Calderara di Reno \_\_\_\_\_ p. Comune di Anzola dell'Emilia \_\_\_\_\_

p. Comune di Crevalcore \_\_\_\_\_ p. Comune di San Giovanni in Persiceto \_\_\_\_\_

p. Comune di Sant'Agata Bolognese \_\_\_\_\_ p. Azienda USL di Bologna \_\_\_\_\_

delle Ipab precedentemente presenti nel territorio), alla quale i 6 Comuni di Terred'acqua hanno conferito la gestione della maggior parte dei servizi sociali e socio-sanitari e in particolare:

- area anziani: Case Residenza e Centri Diurni (servizi accreditati)
- area minori e famiglie: tutela, adozione nazionale ed internazionale, affidamento familiare
- area disabili: laboratori, formazione, inserimenti socio-lavorativi, contributi per mobilità e adattamento domestico, vacanze, progetto Sap (Servizio di Aiuto alla Persona);

VISTO lo schema di "Programma di riordino" predisposto ai sensi della L.R. 12/2013, che individua, per la realizzazione dell'unica forma pubblica di gestione nel territorio distrettuale di Terred'acqua (ai sensi dell'art. 8, c.1, della L.R. 12/2013), tempi, fasi e modalità progressive di attuazione tenuto conto della complessità delle forme gestionali già esistenti e degli obiettivi da raggiungere per l'accredimento dei servizi socio-sanitari;

**Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente**

### **ACCORDO DI PROGRAMMA**

#### **Art. 1 - Premessa**

La premessa, che si intende qui interamente richiamata, costituisce parte integrante dell'Accordo di Programma.

#### **Art. 2 – Finalità dell'Accordo**

Con il presente Accordo le Amministrazioni concordano di approvare il "Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari" (di seguito denominato 'Programma di riordino', allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale), predisposto ai sensi della L.R. 26 luglio 2013 n. 12 art. 8 relativamente all'ambito distrettuale di Pianura Ovest, coincidente con il territorio dell'Unione Terred'acqua.

#### **Art. 3 – Programma di riordino**

A partire da una ricognizione della situazione dei servizi nell'ambito territoriale di Pianura Ovest, il 'Programma di riordino' indica l'unica forma pubblica prescelta di gestione dei servizi sociali e sociosanitari trasferibili ad essa. Le Amministrazioni concordano di dare attuazione al 'Programma di riordino' così come precisato all'art.

#### **4 - Impegni delle Amministrazioni**

#### **Art. 4 – Impegni delle Amministrazioni**

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a realizzare, ciascuna per la parte di propria competenza e in stretto raccordo reciproco, il 'Programma di riordino' secondo tempi, fasi e modalità progressive di attuazione in esso previsti, in coerenza con le disposizioni e le normative regionali vigenti e tenendo conto di eventuali futuri atti relativi alla programmazione distrettuale dei servizi sociali e socio-sanitari, adottati dai competenti organi. In particolare:

I Comuni, in quanto titolari delle funzioni sociali e soggetti cardine del sistema dei servizi sociali, si impegnano al conferimento degli ulteriori servizi (di cui all'art. 3) all'unica forma di gestione prescelta, ed a garantire la massima omogeneità, a livello distrettuale, in particolare rispetto ai propri sistemi regolamentari.

p. Unione Terred'acqua \_\_\_\_\_ p. Comune di Anzola dell'Emilia \_\_\_\_\_ p. Comune di Calderara di Reno \_\_\_\_\_

p. Comune di Crevalcore \_\_\_\_\_ p. Comune di Sala Bolognese \_\_\_\_\_ p. Comune di San Giovanni in Persiceto \_\_\_\_\_

p. Comune di Sant'Agata Bolognese \_\_\_\_\_ p. Azienda USL di Bologna \_\_\_\_\_

I Comuni si impegnano ad assicurare il giusto e opportuno raccordo e coordinamento con l'Azienda USL relativamente alla gestione degli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria (in coerenza con le vigenti normative regionali), nonché con tutti gli altri soggetti, coinvolti e interessati, di cui all'art. 5

Il Distretto di Pianura Ovest dell'Azienda USL di Bologna, in continuità con il percorso programmatico e progettuale condotto, garantisce sotto il profilo tecnico la necessaria e fattiva partecipazione al processo di realizzazione del Programma di riordino, in base alle proprie competenze.

L'Unione Terred'acqua, tramite l'Ufficio di Piano quale ufficio di supporto tecnico alla programmazione locale nonché alle scelte della CTSS territoriale sociale e sanitaria, si impegna a coordinare l'attività delle Amministrazioni ai fini della piena attuazione dell'Accordo di Programma e del 'Programma di riordino', garantendo il necessario raccordo con gli enti sovraordinati e con tutti gli altri soggetti coinvolti e interessati, di cui all'art. 5. Inoltre si impegna a coordinare il monitoraggio di cui all'art. 6.

**Art. 5 - Interventi di altri soggetti**

Le Amministrazioni si danno reciprocamente atto che, ai fini della piena attuazione del 'Programma di riordino', potranno intervenire anche altri soggetti, coinvolti o interessati, se e per quanto eventualmente previsto nei futuri atti della programmazione distrettuale per i servizi sociali e socio-sanitari (in particolare i Piani di Zona), secondo le modalità stabilite per la loro adozione e approvazione.

**Art. 6 – Monitoraggio dell'Accordo di Programma e del 'Programma di riordino'**

Le Amministrazioni concordano sulla necessità di collaborare al monitoraggio dell'Accordo di Programma e del 'Programma di riordino', per verificare il rispetto sostanziale delle fasi, dei modi e dei tempi previsti per la realizzazione, nonché la piena coerenza con le disposizioni normative vigenti.

Il monitoraggio sarà coordinato, a livello distrettuale, dall'Ufficio di Piano.

**Art. 7 – Controversie**

Le eventuali vertenze che dovessero sorgere fra le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possono essere risolte in via amministrativa, saranno deferite esclusivamente al Foro di Bologna.

**Art. 8 – Durata**

Il presente Accordo ha validità annuale fino al 01/01/2016 e in ogni caso fino alla piena attuazione del 'Programma di riordino'.

**Ente**

**Firma**

Distretto Pianura Ovest/Az. USL di Bologna \_\_\_\_\_

Comune di Anzola dell'Emilia \_\_\_\_\_

Comune di Calderara di Reno \_\_\_\_\_

Comune di Crevalcore \_\_\_\_\_

Comune di Sala Bolognese \_\_\_\_\_

p. Unione Terred'acqua \_\_\_\_\_ p. Comune di Anzola dell'Emilia \_\_\_\_\_ p. Comune di Calderara di Reno \_\_\_\_\_

p. Comune di Crevalcore \_\_\_\_\_ p. Comune di Sala Bolognese \_\_\_\_\_ p. Comune di San Giovanni in Persiceto \_\_\_\_\_

p. Comune di Sant'Agata Bolognese \_\_\_\_\_ p. Azienda USL di Bologna \_\_\_\_\_

Comune di San Giovanni in Persiceto \_\_\_\_\_

Comune di Sant'Agata Bolognese \_\_\_\_\_

Unione Terred'acqua \_\_\_\_\_





UNIONE TERRED'ACQUA

## **Programma di riordino delle forme di gestione**

*Ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 26 luglio 2013, n.12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materie di aziende pubbliche di servizi alla persona"*

## 1. Premessa

I comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, la cui popolazione è riportata nella tabella 1, fanno parte dell'ambito distrettuale denominato Pianura Ovest, che rappresenta un ambito territoriale ottimale ed omogeneo per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni ai sensi degli articoli 6 e 7 della legge regionale n. 21 del 2012 e della relativa direttiva attuativa della Giunta Regionale (DGR n. 286 del 2013), che nel Piano di Riordino Territoriale ha ratificato la coincidenza tra il nostro ambito distrettuale e l'ambito ottimale per la gestione associata delle funzioni comunali.

**Tab. 1** *Popolazione residente al 31.12.2012*

<b>Comune</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>di cui anziani</b>	<b>di cui minori</b>
Anzola dell'Emilia	11.920	2.535	2.075
Calderara di Reno	13.139	2.518	2.336
Crevalcore	13.499	3.017	2.388
Sala Bolognese	8.254	1.456	1.509
San Giovanni in Persiceto	26.955	6.010	4.531
Sant'Agata Bolognese	7.184	1.319	1.390
<b>Totale</b>	<b>80.951</b>	<b>16.855</b>	<b>14.229</b>

I sei comuni dell'ambito hanno costituito l'Unione Terred'Acqua, alla quale sono stati conferiti i seguenti servizi:

- Servizio Informatico Associato Terred'Acqua – SIAT
- Corpo Polizia municipale
- Servizio Personale
- Servizio Catasto
- Servizio Protezione Civile
- Ufficio di Piano Sociale
- Sistema museale
- Attività di solidarietà internazionale
- Cooperazione decentrata e promozione politiche di pace
- Celebrazioni per le festività e ricorrenze civili

La Giunta dell'Unione, integrata dalla presenza del Direttore di Distretto, svolge le funzioni del Comitato di Distretto, mentre l'Ufficio di Piano, conferito in Unione, svolge attività tecnica a supporto.

L'ambito di Pianura Ovest, pertanto, fin dal gennaio 2012 ha ottemperato a quanto previsto della legge regionale 21 del 2012, che prevede l'obbligo per tutti i comuni all'interno di un ambito territoriale ottimale di svolgere in forma associata, oltre alle funzioni che attengono i sistemi informatici, almeno tre tra le funzioni fondamentali di pianificazione territoriale, servizi sociali, polizia municipale, protezione civile, funzioni integrate, come previsto dall'art. 31 della legge regionale n. 9/2013, da gestione del personale, gestione dei tributi, sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

## 2. Ricognizione delle forme di produzione dei servizi nel contesto distrettuale

Nell'ambito di Pianura Ovest è presente un'unica Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, multiservizi e multitarget: l'ASP Seneca.

L'ASP Seneca si occupa infatti della gestione dei servizi pubblici locali rivolti ai bisogni di anziani, minori e famiglie, persone diversamente abili.

E' nata in attuazione della Legge regionale 2/2003, con cui le IPAB (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) sono state trasformate in aziende di servizi alla persona (ASP), al fine di semplificare l'offerta dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di tutte le età, nell'ottica di una più ampia integrazione socio-sanitaria.

In particolare l'ASP gestisce i seguenti servizi articolati per aree di utenza:

- anziani: case residenza e centri diurni (servizi accreditati);
- minori e famiglie: tutela, adozione nazionale ed internazionale, affidamento familiare;
- disabili: laboratori, inserimenti in centri residenziali e semiresidenziali, formazione, inserimenti sociolavorativi, contributi per mobilità e adattamento domestico, vacanze, progetto SAP (Servizio aiuto alla persona), gestione progetti ed interventi riabilitativi e sociali.

Per i servizi sociosanitari accreditati all'ASP è stata attribuita, da parte dei Comuni di Terred'Acqua, la subcommittenza per:

- i centri socioriabilitativi residenziali per disabili;
- i centri socioriabilitativi semiresidenziali per disabili;
- assistenza domiciliare.

Sempre in merito all'accreditamento dei servizi sociosanitari, si dà atto che nell'ambito vi sono i servizi riportati nella tabella seguente:

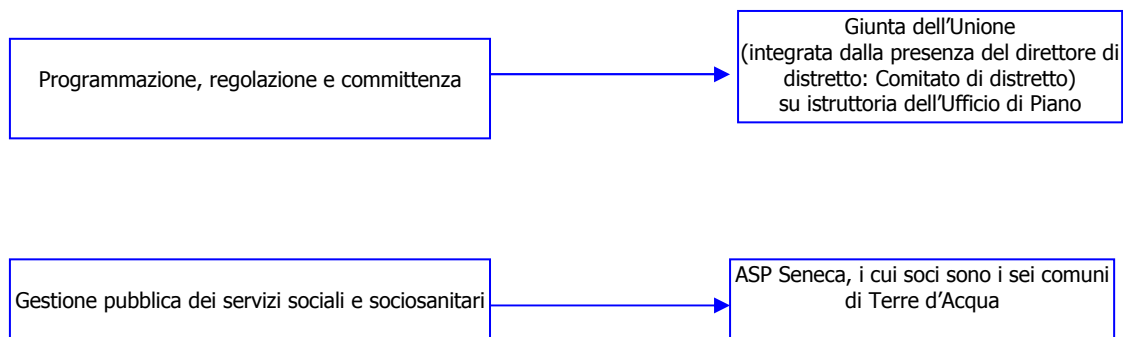
**Tab. 2** *Servizi sociosanitari accreditati*

<b>Servizio</b>	<b>Gestore</b>
Case residenza anziani: n. 3 per 198 posti	ASP Seneca
Centri diurni per anziani: n. 5 per 54 posti	ASP Seneca
Casa residenza anziani temporanea (ex RSA): n. 1 per 18 posti	Coop. CADIAI
Centro socioriabilitativo residenziale per disabili: n. 1 per 19 posti	Coop. CADIAI
Centri socioriabilitativi semiresidenziali per disabili: n. 3 per 47 posti	2 Coop. CADIAI 1 Coop. Attività sociali
Assistenza domiciliare	Consorzio Aldebaran

Si dà atto, inoltre, che per tutti i servizi sociosanitari accreditati esistenti nell'ambito Pianura Ovest è stata raggiunta l'unitarietà gestionale entro il 31 dicembre 2013.

### 3. Scelta unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e sociosanitari

Le scelte di governance operate nell'ambito di Pianura Ovest sono da tempo ormai indirizzate al raggiungimento del seguente assetto:



e dei seguenti obiettivi:

- maggiore efficienza dei percorsi decisionali,
- miglioramento della qualità delle prestazioni,
- miglior utilizzo del personale e delle risorse strutturali,
- riduzione dei costi di gestione,
- maggiore possibilità di innovazione e investimento.

La L.R. n. 21/2012 conferma l'orientamento di mantenere le funzioni di programmazione, regolazione e committenza su di un ambito territoriale distrettuale, pertanto nel Distretto di Pianura Ovest è coerente che l'Unione dei Comuni svolga tali funzioni, con il supporto tecnico-organizzativo dell'Ufficio di Piano.

Per quanto riguarda l'indicazione data dalla stessa L.R. n. 12 di affidare ad un unico soggetto, sempre a livello distrettuale, tutta la gestione pubblica dei servizi sociali e sociosanitari, le alternative praticabili per il nostro Distretto sono solo due: affidare tale compito all'ASP Seneca o gestirle direttamente come Unione.

Vi sono concrete ragioni per orientare la scelta verso l'ASP Seneca:

- l'Azienda è in pareggio e garantisce una gestione efficiente ed efficace,
- nonostante abbia costi di produzione dei servizi accreditati più alti (contratti di lavoro, tasse, assenza di rimborsi INPS per malattie e gravidanze), ha saputo mantenere il livello delle tariffe e delle rette nei limiti indicati dalla Regione,
- ha un organico di personale dipendente e un assetto organizzativo che, nel caso venisse scelta l'Unione quale forma gestionale, dovrebbe essere trasferito all'Unione stessa con inevitabile affaticamento gestionale e non facile confronto con le OO.SS.,

Visto l'impianto complessivo del sistema gestionale dei servizi sociali e sociosanitari dell'ambito, si conferma pertanto che la forma pubblica unica di gestione dei servizi è **l'ASP Seneca**.

La gestione pubblica da parte dell'ASP di tutti i servizi sociali e sociosanitari, così come definiti nella delibera di Giunta regionale 1982/2013, porterà ad una complessiva razionalizzazione organizzativa, amministrativa e di erogazione dei servizi, con conseguenze positive sulla soddisfazione degli utenti.

Un ulteriore elemento di convenienza economica nell'individuazione dell'ASP come forma pubblica unica di gestione e nel suo sviluppo, attraverso il conferimento di altri servizi, potrà essere

riscontrato nel maggior potere contrattuale dell'ASP nella stipula degli appalti per i servizi non soggetti ad accreditamento per conto dei sei comuni.

### *Servizi sociali e sociosanitari*

Al fine di completare il trasferimento della gestione dei servizi sociali e sociosanitari, si individuano i seguenti servizi, oggi ancora in gestione ai Comuni, direttamente o in gestione associata attraverso l'Ufficio di Piano, e ad essa conferibili:

- pronto intervento sociale, servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale negli orari di chiusura degli sportello sociali;
- contributo per il funzionamento del CIOP, Centro di informazione e orientamento professionale
- attività di prevenzione dalle dipendenze
- trasporto sociale, in particolare la gestione amministrativa, dando atto che si procederà verso l'omogeneizzazione delle tariffe nei sei Comuni
- attività di mediazione culturale ed alfabetizzazione
- gestione tirocini formativi
- attività inerenti alle politiche di pari opportunità

Le azioni previste sono le seguenti:



Il completo conferimento dei servizi all'ASP è previsto a partire dal 1° gennaio 2016.

### *Servizi educativi e scolastici*

La L.R. n. 12/2013 prevede che i Comuni possano facoltativamente conferire alla forma unica di gestione anche i servizi educativi e scolastici. Nell'arco degli anni 2014 e 2015 saranno condotti

approfondimenti, con la composizione di relativi gruppi interistituzionali coordinati dall'Ufficio di Piano, per valutare l'eventuale opportunità e convenienza del conferimento all'ASP delle funzioni relative alla gestione di tali servizi, attualmente gestiti dai singoli comuni.

### *Servizi sociali territoriali e Sportelli sociali*

La stessa L.R. 12 prevede anche che i Comuni possano conferire alla forma unica di gestione il servizio sociale territoriale, inclusi gli sportelli sociali. In ogni caso tali servizi devono avere un assetto unitario a livello distrettuale. L'intenzione degli amministratori dei sei comuni di Terred'Acqua, espressa nella Giunta dell'Unione, è di procedere intanto verso l'unificazione dei medesimi servizi a livello territoriale, con l'obiettivo di garantire:

- ✓ uniformità di criteri ed interventi su tutto il territorio dell'Unione;
- ✓ efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi e degli interventi;
- ✓ integrazione sociosanitaria con le istituzioni coinvolte;
- ✓ promozione della comunità locale.

Attualmente il servizio è a gestione comunale, con la presenza di due diversi modelli: il primo vede la presenza dell'assistente sociale allo sportello, mentre nel secondo l'accesso è garantito attraverso personale amministrativo.

Si dà atto, comunque, che alcuni aspetti, come la regolazione dell'accesso ai servizi, della compartecipazione e delle tariffe, sono già stati uniformati, attraverso l'approvazione di regolamenti e delibere di definizione delle rette uguali per i sei comuni.

Per procedere verso l'unificazione dei servizi in parola, si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro, che, durante l'anno in corso ed il prossimo, con il coinvolgimento dei referenti dei sei Comuni ed il coordinamento dell'Ufficio di Piano, dovrà analizzare e lavorare ai seguenti aspetti:

- adozione regolamenti unici (laddove non ancora esistenti, es. regolamentazione sui contributi);
- analisi delle risorse di personale impiegato dai sei comuni nel servizio sociale (sia tecnico, che amministrativo);
- analisi budget del servizio nei sei comuni;
- valutazioni sul modello da adottare (assistente sociale/personale amministrativo allo sportello);
- valutazione di opportunità e convenienza in merito alla collocazione del servizio unificato (Unione/ASP).

Si ipotizza il seguente calendario:

	I semestre 2014	II semestre 2014	I semestre 2015	II semestre 2015
Costituzione gruppo di lavoro				
Istruttoria per l'adozione di regolamenti unici				
Analisi personale				
Analisi budget				
Valutazione modello/collocazione				

**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Delibera **11** del **27/02/2014**

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

---

OGGETTO

**PROGRAMMA DI RIORDINO DELLE FORME DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2013.**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

---

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>  IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA  Data 20/02/2014  BUSI MARINA
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:  Data

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 27/02/2014**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE  
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 07/03/2014